



Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2016

n. 12/2017







Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2016

n. 12/2016



## Hanno collaborato

Emanuele D'Amico - Prefettura di Terni

Luca Calzola - Istat

Algero Penconi - Regione Umbria

Claudio Valeriani - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni

Adriano Bartolucci - Direzione territoriale del lavoro dell'Umbria - Sede di Terni

Paolo D'Atri - Inps, Direzione provinciale di Terni

## Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Luca Calzola

Tecnico, organizzativo: Emanuele D'Amico

## Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.






Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2017

Camera di commercio di Terni

Stampato presso Camera di commercio di Terni, luglio 2017

# INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	<b>1. La realtà produttiva</b>	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	9
	<b>2. Lo stato dell'occupazione</b>	12
	2.1 - L'offerta di lavoro	12
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	13
	2.3 - L'utilizzo dei buoni lavoro	16
	2.4 - Gli ammortizzatori Inps	17
	2.5 - Il lavoro sommerso	17
	<b>3. L'andamento del credito</b>	19
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	19
	3.2 - La qualità del credito	20
	3.3 - I protesti	20
	3.4 - Le cessioni del quinto	21
	<b>4. Il turismo</b>	22
	<b>Glossario e guida alla lettura</b>	24



# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al secondo semestre 2016

## Sintesi

Nel secondo semestre 2016, l'economia ternana ha visto affievolirsi i segnali della moderata ripresa che si era manifestata nel 2015 e nella prima parte dell'anno successivo. Quasi tutti gli indicatori economici analizzati rispetto a vari ambiti di osservazione (imprese, commercio estero, lavoro, credito) mostrano un rallentamento dell'andamento crescente che aveva interrotto il prolungato periodo negativo degli anni precedenti.

Negli ultimi due trimestri del 2016 la consistenza delle imprese attive è rimasta stazionaria e tale andamento ha affievolito la ripresa della crescita delle unità imprenditoriali che si era manifestata nella prima metà dell'anno. Continua la flessione delle imprese nella manifattura e nelle costruzioni mentre i segnali di crescita si concentrano nel comparto dei servizi.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il secondo semestre 2016 registra una diminuzione sia delle importazioni che delle esportazioni, invertendo la tendenza rilevata alla fine del 2015 e nella prima parte dell'anno.

Nel corso del 2016, gli occupati sono diminuiti di oltre mille unità e le persone in cerca di occupazione sono scese di quasi duemila unità; tali andamenti comportano una riduzione complessiva della partecipazione al mercato del lavoro e un aumento degli inattivi. I dati sull'andamento del mercato del lavoro derivanti dall'indagine Istat trovano conferma in quelli di natura amministrativa – provenienti dalle comunicazioni obbligatorie – che indicano una diminuzione sia delle persone avviate al lavoro che delle trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Nel secondo semestre 2016 è inoltre aumentato l'utilizzo della cassa integrazione ordinaria, mentre è calato il ricorso sia a quella straordinaria che a quella in deroga.

Per quanto riguarda il credito, il relativo mercato conferma i segnali di ripresa caratterizzati da un aumento dei prestiti bancari e riguardanti principalmente i prestiti alle famiglie. L'indice d'ingresso in sofferenza dei crediti bancari è rimasto sostanzialmente stabile; i protesti sono diminuiti sia come consistenza sia come valore.

Indicazioni negative provengono anche dal settore turistico, che nel secondo semestre del 2016 è stato caratterizzato da una forte flessione degli arrivi e delle presenze, sia dei clienti italiani che di quelli stranieri, subendo gli effetti negativi del terremoto che ha coinvolto il territorio appenninico nella seconda metà dell'anno.

## Il confronto con il dato regionale e nazionale

Nell'ultimo trimestre del 2016, nella provincia di Terni la dinamica delle imprese attive registra una sostanziale stabilità mentre l'andamento è lievemente negativo nel complesso della regione; il saldo semestrale tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali è positivo e più elevato di quello riguardante l'Italia mentre è negativo per l'Umbria. Il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è più elevato nella provincia che nella regione e nel resto d'Italia. Si assiste a una flessione delle esportazioni più consistente rispetto a quella regionale e il saldo del commercio con l'estero, seppure di segno positivo e superiore al dato nazionale, presenta un valore inferiore rispetto al corrispondente dato regionale. Gli occupati sono diminuiti a ritmi più sostenuti di quelli riscontrati nel resto della regione, sono invece cresciuti nel complesso del Paese. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale e inferiore a quello umbro mentre il tasso di disoccupazione è inferiore a quello nazionale e sostanzialmente in linea con quello regionale. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni è diminuito in modo più consistente rispetto a quanto riscontrato nella regione e nel Paese. La crescita dei prestiti bancari e l'indice di sofferenza del credito risultano inferiori al dato regionale.

**Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - Anno 2016**

INDICATORI	Provincia di Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese - 4° trimestre 2016 / 4° trimestre 2015	-	-0,1	-
Saldo imprese - 2° semestre 2016 (per 100 imprese registrate)	0,2	-0,2	0,1
Fallimenti per 1000 imprese - 2° semestre 2016	1,8	1,3	1,1
Variazione % esportazioni - 2° semestre 2016	-4,4	-2,0	2,1
Saldo commercio estero - 2° semestre 2016 (per 100 euro di scambi)	9,6	19,7	7,2
Variazione % occupati - Anno 2016	-1,6	-1,5	1,3
Tasso di occupazione - Anno 2016 (15-64 anni)	59,7	62,7	57,2
Tasso di disoccupazione - Anno 2016 (15 anni e più)	9,7	9,6	11,7
Variazione % ore CIG autorizzate - 2° semestre 2016	-38,9	-12,4	-15,2
Variazione % prestiti bancari - Dicembre 2016	0,7	1,1	0,4
Tasso d'ingresso in sofferenza del credito bancario - Dicembre 2016	3,5	4,4	4,4

Fonte: Camera di Commercio di Terni, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni e esportazioni.



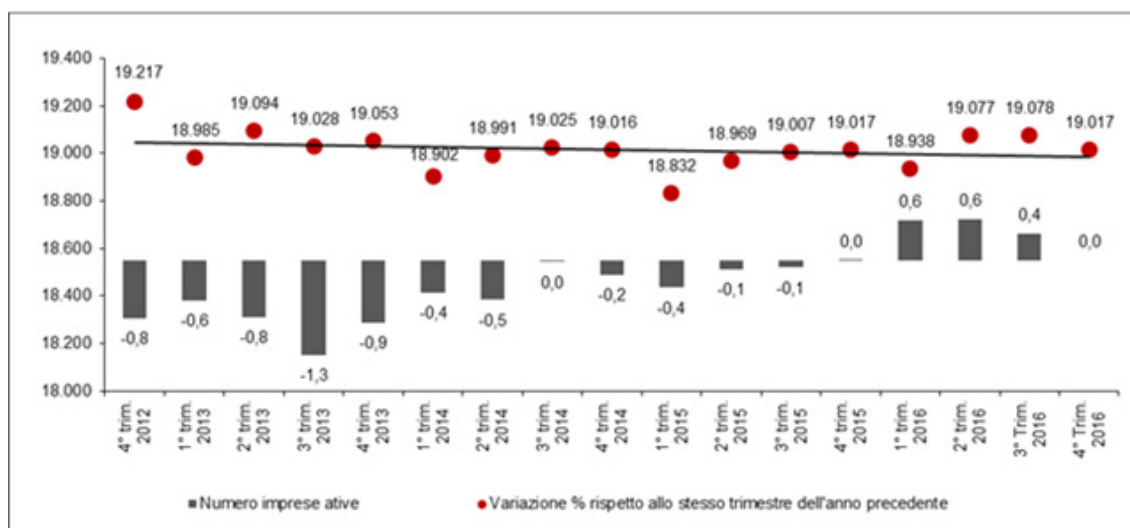
## 1. La realtà produttiva



### 1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

Nella provincia di Terni, nel terzo e quarto trimestre del 2016, il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è pari, rispettivamente, a 19.078 e 19.017 unità. Rispetto allo stesso periodo del 2015, nel terzo trimestre 2016 il numero delle imprese è cresciuto di 71 unità (+0,4 per cento) mentre nel quarto trimestre è rimasto invariato. L'andamento temporale mostra un'attenuazione della ripresa della crescita delle unità imprenditoriali che si era manifestata nella prima metà dell'anno. Ad ogni modo, il 2016 costituisce il primo anno del periodo post-crisi in cui, in tutti e quattro i trimestri, il numero delle imprese iscritte registra una variazione non negativa dell'andamento tendenziale trimestrale (Figura 1.1).

**Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 4° trimestre 2012 - 4° trimestre 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nei due trimestri esaminati (Tavola 1.1) continua la flessione tendenziale delle imprese manifatturiere (-2,2 per cento nel terzo trimestre e -1,5 nel quarto) e di quelle attive nel settore delle costruzioni (-2,4 per cento e -2,6 per cento). Sempre con riferimento al settore secondario, si assiste a un incremento rilevante delle imprese attive nei servizi di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+18,2 per cento e +13,0 per cento). La crescita delle imprese si concentra prevalentemente nel terziario e riguarda, in particolare, il comparto dell'alloggio e ristorazione (+2,8 per cento e +1,4 per cento), le attività finanziarie e assicurative (+3,5 per cento e +1,5 per cento), quelle professionali, scientifiche e tecniche (+3,6 per cento e +4,8 per cento) e i servizi di noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese (+2,7 per cento e +3,9 per cento). Nel campo dei servizi alla persona, crescono le imprese attive nella sanità e assistenza sociale (+3,2 per cento e +5,8 per cento).

Dal punto di vista strutturale, con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel terzo e quarto trimestre si segnala un aumento delle società di capitale pari al +4,7 per cento nel terzo trimestre e al +4,9 per cento nel quarto e una contrazione di quelle di persone (rispettivamente -2,7 per cento e -3,0 per cento).

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), negli ultimi due trimestri dell'anno 2016 si registrano variazioni tendenziali negative nel comprensorio Narnese-amerino (Tavola 1.2). La flessione coinvolge i settori delle

costruzioni e dell'industria. Nell'area di Orvieto la flessione riguarda soltanto il secondo semestre e coinvolge i settori delle costruzioni e del commercio. Nell'area ternana si registra in entrambi i trimestri una contenuta variazione positiva concentrata nei settori primario e terziario.

**Tavola 1.1 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 3° e 4° trimestre 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	3° Trimestre 2016	4° Trimestre 2016	3°_2016/ 3°_2015	4°_2016/ 4°_2015
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.720	3.692	1,4	0,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	7	-	-
C Attività manifatturiere	1.478	1.483	-2,2	-1,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	78	78	18,2	13,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	45	42	-	-4,5
F Costruzioni	2.585	2.567	-2,4	-2,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.388	5.368	0,1	-0,7
H Trasporto e magazzinaggio	399	402	-2,9	-0,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.334	1.332	2,8	1,4
J Servizi di informazione e comunicazione	377	371	1,6	-
K Attività finanziarie e assicurative	497	485	3,5	1,5
L Attività immobiliari	581	574	0,0	-0,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	611	615	3,6	4,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	579	585	2,7	3,9
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-
P Istruzione	99	99	-1,0	-2,9
Q Sanità e assistenza sociale	161	163	3,2	5,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	193	196	-1,5	-1,0
S Altre attività di servizi	942	952	1,5	1,6
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-
U Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-
X Imprese non classificate	4	6	-20,0	200,0
<b>Totale</b>	<b>19.078</b>	<b>19.017</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0</b>
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.492	3.512	4,7	4,9
Società di persone	3.165	3.138	-2,7	-3,0
Imprese individuali	11.981	11.934	0,1	-0,5
Altre forme	440	433	-1,1	-0,9
<b>Totale</b>	<b>19.078</b>	<b>19.017</b>	<b>0,4</b>	<b>-</b>

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

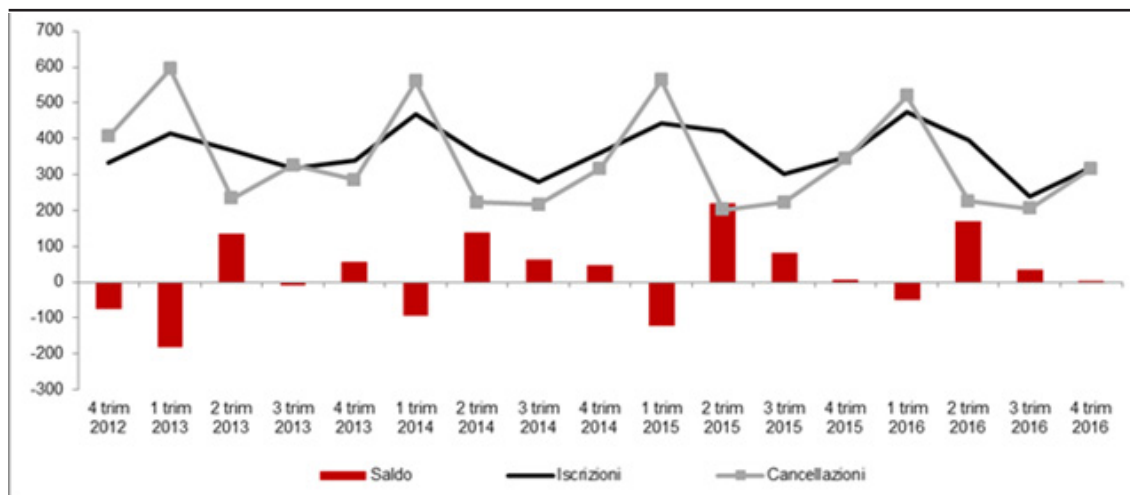
**Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 3° e 4° trimestre 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	3° Trimestre 2016	4° Trimestre 2016	3°_2016/3°_2015	4°_2016/4°_2015
ORVIETO	4.097	4.069	0,4	-0,2
Agricoltura	1.216	1.204	1,8	1,6
Industria	332	336	-	1,5
Costruzioni	516	513	-3,4	-4,1
Commercio e alberghi	1.240	1.234	-0,7	-1,4
Altri servizi e nc	793	782	3,1	0,8
NARNI-AMELIA	4.659	4.635	-0,3	-1,1
Agricoltura	1.422	1.413	0,2	-0,9
Industria	408	406	-2,2	-3,3
Costruzioni	688	679	-2,0	-3,7
Commercio e alberghi	1.338	1.331	0,6	-0,4
Altri servizi e nc	803	806	-	1,0
TERNI	10.322	10.313	0,6	0,6
Agricoltura	1.082	1.075	2,7	2,4
Industria	868	868	-1,4	-0,8
Costruzioni	1.381	1.375	-2,2	-1,4
Commercio e alberghi	4.144	4.135	1,0	0,1
Altri servizi e nc	2.847	2.860	1,3	2,1
<b>Provincia di Terni</b>	<b>19.078</b>	<b>19.017</b>	<b>0,4</b>	<b>-</b>

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del terzo e quarto trimestre 2016, con riferimento al complesso delle imprese - attive e non attive - registrate negli archivi camerali, il numero delle nuove iscrizioni è stato superiore a quello delle cessazioni (558 rispetto a 522), confermando il bilancio positivo già emerso nel secondo trimestre (Figura 1.2); tale evoluzione ha consentito di compensare la perdita del primo trimestre cosicché il saldo annuale risulta positivo (1.426 iscrizioni e 1.268 cessazioni). Al netto delle variazioni stagionali – che prevedono un picco di cancellazioni nel primo trimestre di ogni anno dovuto a operazioni di pulizia del registro (cancellazioni d’ufficio) – i flussi d’impresa mostrano un andamento stazionario.

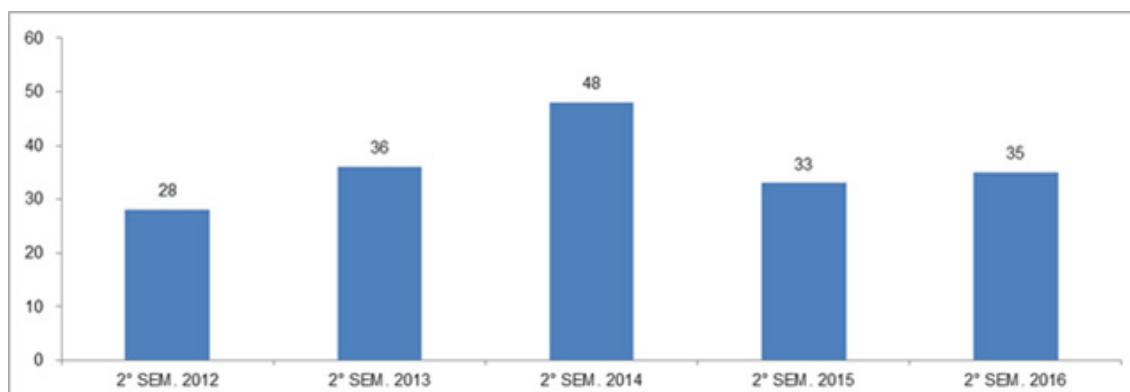
**Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 4° trimestre 2012 - 4° trimestre 2016 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del secondo semestre del 2016 nella provincia di Terni si sono registrati 35 fallimenti di imprese, due in più rispetto allo stesso periodo del 2015 (Figura 1.3). L’andamento stazionario che si riscontra nell’ultimo anno, interrompe quello in costante aumento registrato nel triennio precedente. Nel 2016 il totale dei fallimenti è pari a 75 contro 79 del 2015.

**Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 2° semestre 2012 - 2° semestre 2016 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

## 1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il secondo semestre 2015 e il secondo semestre 2016 il valore delle importazioni delle imprese ternane è diminuito del 15,8 per cento (tavola 1.3) mentre le esportazioni hanno registrato una flessione del 4,4 per cento (Tavola 1.4). Nel caso delle importazioni, l’andamento osservato nel secondo semestre segue la stessa tendenza rilevata nella prima metà dell’anno mentre le esportazioni mostrano inversione di tendenza rispetto alla crescita del primo semestre.

Con riferimento all'intero anno 2016, le importazioni diminuiscono del 16,5 per cento e le esportazioni dell'1,4 per cento.

Nel secondo semestre 2016, la flessione complessiva degli scambi commerciali con l'estero è determinata soprattutto dalla contrazione della voce "Metalli di base e prodotti in metallo" (-15,1 per cento e -6,2 per cento, rispettivamente, per importazioni ed esportazioni) che pesa per oltre la metà del totale.

Con riferimento ai comparti in cui gli scambi sono risultati in espansione, tra le merci in ingresso si registra una crescita degli scambi nel settore dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+33,7 per cento e +44,4 per cento, rispettivamente, nel secondo semestre e nell'intero anno 2016) e in quello dei mezzi di trasporto (+100,6 e +90,7 per cento); dal lato delle esportazioni, aumentano le vendite dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+278,3 per cento nel secondo semestre e +149,8 per cento per l'intero anno) e dei macchinari e altri apparecchi (+34,5 per cento e +4,9 per cento). Quasi tutti gli altri comparti che incidono maggiormente in termini di valore registrano una flessione degli scambi con l'estero: nel secondo semestre 2016, il settore della chimica registra una diminuzione delle importazioni e delle esportazioni, rispettivamente, del 19,0 per cento e del 4,3 per cento; nella produzione degli articoli in gomma e materie plastiche la flessione è pari al -4,2 e al -37,1 per cento.

Nel corso del 2016 prosegue l'andamento stazionario degli scambi con l'estero iniziato a fine 2015 dopo la breve crescita che, tra la fine 2014 e prima metà del 2015, ha costituito un'inversione della tendenza negativa che aveva caratterizzato gli anni precedenti (Figura 1.4). Nel secondo semestre del 2016 il saldo della bilancia commerciale è positivo per 87,5 milioni di euro. Esso è in aumento rispetto al valore di 33,6 milioni registrato nel secondo semestre del 2015, mentre con riferimento all'intero anno il saldo del 2016 è tre volte più elevato di quello dell'anno precedente (223,1 contro 74,6 milioni di euro).

**Tavola 1.3 - Importazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2016 e anno 2016** (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2016		Anno 2016	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2015	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2015
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.654.955	-53,5	4.292.922	-18,3
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	15.392.869	1,3	26.592.157	-4,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	10.566.987	-5,6	24.588.908	-9,9
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.487.446	33,7	14.064.070	44,4
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	6.627.288	-17,9	14.126.862	-7,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	53.408	-65,8	768.844	319,1
Sostanze e prodotti chimici	27.809.403	-19,0	62.747.025	-3,8
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.493.871	-28,6	3.028.881	-25,8
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	19.989.378	-4,2	38.666.297	-5,4
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	221.264.343	-15,1	415.081.250	-26,1
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.108.719	-20,3	6.289.128	7,8
Apparecchi elettrici	7.638.040	-1,9	15.036.534	7,9
Macchinari e apparecchi n.c.a.	35.056.800	-42,1	90.183.019	-24,0
Mezzi di trasporto	17.464.197	100,6	31.138.115	90,7
Prodotti delle altre attività manifatturiere	3.380.095	17,3	7.765.146	15,8
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	36.640.953	-23,1	69.224.897	1,4
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	48.731	-26,5	159.882	63,2
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	940	-82,7	1.420	-85,2
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e	97.596	177,8	107.266	26,1
<b>Totale</b>	<b>413.776.019</b>	<b>-15,8</b>	<b>823.862.623</b>	<b>-16,5</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

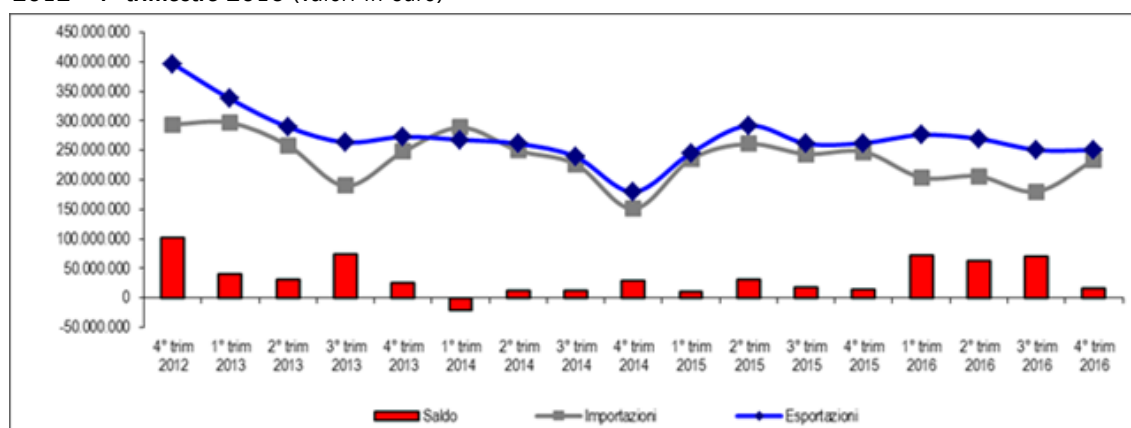
**Tavola 1.4 - Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2016 e anno 2016** (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2016		Anno 2016	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2015	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2015
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	12.918.252	278,3	20.663.589	149,8
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	393.245	-8,2	869.214	-42,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	22.204.342	4,7	45.963.970	0,6
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	55.228.884	1,2	115.894.890	5,5
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	330.629	-72,5	569.104	-63,6
Coke e prodotti petroliferi raffinati	277	-99,9	277	-100,0
Sostanze e prodotti chimici	34.136.663	-4,3	70.520.266	0,6
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	310.398	-70,2	697.362	-57,5
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	42.688.472	-37,1	114.278.141	-5,5
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	274.689.886	-6,2	568.664.038	-6,7
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.187.421	-26,6	4.793.425	8,9
Apparecchi elettrici	1.310.892	-61,7	2.114.715	-59,7
Macchinari e apparecchi n.c.a.	37.626.662	34,5	64.402.822	4,9
Mezzi di trasporto	5.106.301	0,7	10.489.723	0,5
Prodotti delle altre attività manifatturiere	9.743.160	187,8	23.023.465	299,9
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.406.151	102,8	2.186.085	48,1
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	650.314	-59,5	1.534.224	-36,7
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	197.050	-46,5	203.650	-75,2
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e	128.873	354,3	164.441	37,4
<b>Totale</b>	<b>501.257.872</b>	<b>-4,4</b>	<b>1.047.033.401</b>	<b>-1,4</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

(a) Dati provvisori

**Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 1° trimestre 2012 - 4° trimestre 2016** (valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero



## 2. Lo stato dell'occupazione

### 2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel 2016 il numero di occupati residenti nella provincia è pari a 86 mila unità, e segna una flessione dell'1,6 cento rispetto al 2015 in controtendenza rispetto alla crescita registrata nell'anno precedente. Il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 9 mila unità ed è in diminuzione del 16,4 per cento rispetto al 2015 (Tavola 2.1). Tali andamenti comportano una riduzione complessiva della partecipazione al mercato del lavoro – le forze di lavoro diminuiscono del 3,2 per cento – e un aumento degli inattivi (+2,3 per cento), cioè di coloro che, per effetto di scoraggiamento o altri motivi, si collocano fuori dall'offerta di lavoro. Tale dinamica riguarda la popolazione di entrambi i sessi.

**Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - Anno 2016 (a)** (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2015	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2015	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2015
<b>FORZE DI LAVORO</b>	<b>53</b>	<b>-3,1</b>	<b>42</b>	<b>-3,4</b>	<b>95</b>	<b>-3,2</b>
Occupati	49	-2,9	37	0,2	86	-1,6
In cerca di occupazione	5	-5,0	5	-24,9	9	-16,4
<b>INATTIVI</b>	<b>41</b>	<b>3,3</b>	<b>64</b>	<b>1,6</b>	<b>105</b>	<b>2,3</b>
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>-0,4</b>	<b>106</b>	<b>-0,4</b>	<b>201</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il 2015 e il 2016 il numero di occupati è diminuito del 2,0 per cento tra i lavoratori dipendenti e dello 0,5 per cento tra gli autonomi; la riduzione dell'occupazione è distribuita sia nell'industria (-7,2 per cento rispetto al 2015) che nei servizi (-1,7 per cento). La flessione che si registra nel terziario è maggiore tra gli esercizi commerciali, alberghieri e della ristorazione (-4,8 per cento) rispetto a quella delle altre attività dei servizi (-0,4 per cento) ed è equidistribuita tra le posizioni dipendenti e quelle autonome (Tavola 2.2).

Nel 2016 il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 59,7 per cento; rispetto al 2015 registra una riduzione di 1,9 punti percentuali tra gli uomini e una crescita di 0,3 punti percentuali tra le donne (Tavola 2.3).

Il tasso di disoccupazione è pari al 9,8 per cento, contro l'11,3 per cento del 2015. In questo caso la flessione riguarda principalmente la componente femminile.

**Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - Anno 2016 (a)** (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2015	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2015	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2015
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	100,4	1	67,0	3	86,4
INDUSTRIA	17	-7,5	5	-5,8	22	-7,2
Industria in senso stretto	13	-5,7	2	-17,2	15	-7,5
Costruzioni	4	-12,5	3	4,0	7	-6,5
SERVIZI	44	-1,8	18	-1,5	61	-1,7
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	9	-1,8	8	-7,7	17	-4,8
Altre attività dei servizi (J-U)	35	-1,7	9	5,0	44	-0,4
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>-2,0</b>	<b>24</b>	<b>-0,5</b>	<b>86</b>	<b>-1,6</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

**Tavola 2.3 - Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività della popolazione residente - Provincia di Terni - Anni 2015-2016** (valori percentuali)

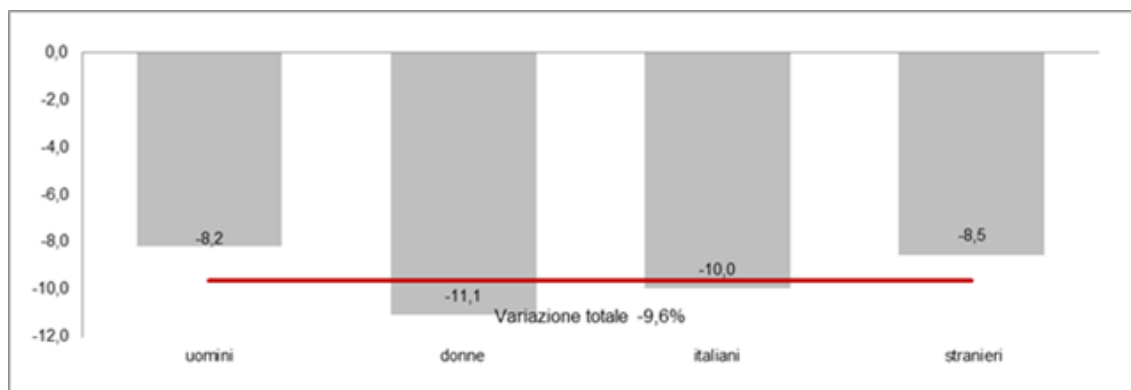
SESSO	Tasso di occupazione (15-64)			Tasso di disoccupazione (15-74)			Tasso di inattività (15-64)		
	2015	2016	Differenza 2016-2015	2015	2016	Differenza 2016-2015	2015	2016	Differenza 2016-2015
Maschi	70,4	68,5	-1,9	8,7	8,5	-0,2	22,7	24,9	2,2
Femmine	50,8	51,2	0,3	14,5	11,4	-3,2	40,5	42,3	1,8
<b>Totale</b>	<b>60,4</b>	<b>59,7</b>	<b>-0,7</b>	<b>11,3</b>	<b>9,8</b>	<b>-1,5</b>	<b>31,8</b>	<b>33,8</b>	<b>2,0</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

## 2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro, nel 2016 il numero complessivo delle persone assunte dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni è pari a 18.874; un valore in flessione del 9,6 per cento rispetto al 2015 (Figura 2.1). La flessione riguarda maggiormente le donne (-11,1 per cento) rispetto agli uomini (-8,2 per cento) e i lavoratori di nazionalità italiana (-10,0 per cento) rispetto agli stranieri (-8,5 per cento).

**Figura 2.1 - Persone avviate al lavoro per sesso e cittadinanza - Provincia di Terni – Anno 2016** (Variazione percentuale rispetto al 2015)



Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99

Nello stesso periodo, i rapporti di lavoro attivati<sup>1</sup> sono 32.775 (tavola 2.4), con un incremento del 4,3 per cento rispetto al 2015. La crescita riguarda solo il lavoro dipendente (+15,8 per cento) mentre si assiste a una flessione rilevante dei rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato (-29,1 per cento).

L'incremento del numero dei rapporti di lavoro dipendente è legato all'alto numero di contratti di somministrazione (lavoro interinale) attivati per brevi periodi di lavoro e ripetuti con elevata frequenza. Al netto di tale tipologia, il numero delle assunzioni con contratti di rapporti di lavoro dipendente attivati nell'anno risulta in flessione del 16,5 per cento rispetto al 2015.

Rispetto alle tipologie contrattuali, nel lavoro subordinato diminuiscono sensibilmente le assunzioni con contratto a tempo indeterminato (-47,3 per cento); tale flessione è collegata alla riduzione, dal 1 gennaio 2016, degli incentivi per le imprese associati a questa tipologia contrattuale. Diminuisce in modo significativo anche il numero degli avviamenti con contratto a tempo determinato (-8,2 per cento), che rimane il contratto di lavoro più frequente per le assunzioni.

Per quanto riguarda le altre tipologie contrattuali, si assiste a un incremento delle

<sup>1</sup> Il valore complessivo delle assunzioni si riferisce all'insieme degli atti amministrativi comunicati dalle aziende; nel caso di rapporti di lavoro di breve periodo lo stesso soggetto può essere assunto anche più volte, sia dalla stessa azienda che da aziende diverse. Il dato complessivo dei rapporti di lavoro attivati (assunzioni) è quindi maggiore rispetto al numero dei soggetti assunti (con una o più aziende).

assunzioni con contratto di apprendistato (+28,2 per cento) e a una riduzione degli avviamenti con il contratto di lavoro intermittente (-5,9 per cento). Rispetto al lavoro autonomo, la diminuzione è determinata da un consistente rallentamento della utilizzazione dei contratti a progetto (-16,1 per cento).

I dati del secondo semestre confermano le tendenze rilevate su base annua, con l'eccezione dei rapporti di lavoro di tipo autonomo/parasubordinato e quelli di tipo intermittente per i quali si assiste a un incremento che interrompe la flessione del primo semestre.

**Tavola 2.4 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 e anno 2015** (Valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE/ CENTRI PER L'IMPIEGO	2° Semestre 2016		Anno 2016	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2015	Valori assoluti	Variazione % su anno 2015
<b>Lavoro dipendente</b>	<b>16.077</b>	<b>12,4</b>	<b>30.651</b>	<b>15,8</b>
Tempo indeterminato	1.986	-50,0	3.662	-47,3
Tempo determinato	7.989	4,4	14.940	-8,2
Apprendistato	558	42,3	1.068	28,2
Contratto interinale	3.986	372,8	7.901	380,6
Lavoro intermittente	782	18,5	1.372	-5,9
Lavoro domestico	774	-0,5	1.705	-0,3
Altre tipologie	2	-33,3	3	-40,0
<b>Lavoro autonomo</b>	<b>1.063</b>	<b>9,9</b>	<b>2.124</b>	<b>-29,1</b>
<i>di cui: Lavoro a progetto o co.co.co.</i>	476	-1,4	1.226	-16,1
<b>Orvieto</b>	<b>3.216</b>	<b>2,2</b>	<b>6.168</b>	<b>-14,4</b>
Lavoro dipendente	3.160	2,3	6.047	12,6
Lavoro autonomo	56	0,0	121	-57,4
<i>di cui: Cittadini stranieri</i>	643	18,0	1.240	-0,4
<b>Terni</b>	<b>13.924</b>	<b>14,9</b>	<b>26.607</b>	<b>9,8</b>
Lavoro dipendente	12.917	15,2	24.604	12,1
Lavoro autonomo	1.007	2,3	2.003	-11,9
<i>di cui: Cittadini stranieri</i>	2.383	-4,2	4.767	-6,1
<b>TOTALE</b>	<b>17.140</b>	<b>12,3</b>	<b>32.775</b>	<b>4,3</b>
<i>di cui: Cittadini stranieri</i>	3.026	-0,2	6.007	-5,0

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

A livello territoriale<sup>2</sup>, nell'orvietano si rileva una flessione su base annua del 14,4 per cento che si concentra nel primo semestre mentre nel secondo si registra un leggero incremento. Nel ternano il numero delle assunzioni cresce sia su base annua sia nel secondo semestre anche se al netto dei rapporti di lavoro interinale si rileva una flessione in entrambi i periodi.

Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, si riscontra una diminuzione del numero delle assunzioni su base annua (-5,0 per cento a livello provinciale), in controtendenza rispetto al dato che riguarda i lavoratori nel complesso. A livello territoriale, la flessione è più intensa nell'ambito ternano (-6,1 per cento) rispetto a quello orvietano (-0,4 per cento). A livello settoriale (Tavola 2.5) l'incremento del numero delle assunzioni su base annua riguarda quasi esclusivamente il settore dell'industria in senso stretto, dove si concentrano i contratti di lavoro interinale di breve durata. In tutti gli altri settori, ad eccezione dell'agricoltura (+1,2 per cento) e dei servizi alle famiglie (-0,8 per cento), si rileva una riduzione consistente. Nello specifico, nei settori del commercio, alberghi e ristorazione e sanitario, la flessione su base annua è pari, rispettivamente, al -20,9 per cento e al -24,1 per cento senza variazioni significative tra il primo e il secondo semestre. Nel settore delle costruzioni nel corso del 2016 la flessione è del 19,6 per cento, anche se nel secondo semestre la tendenza negativa risulta tuttavia molto più attenuata (-8,4 per cento). Il settore dell'istruzione - comprensivo delle sostituzioni scolastiche - mostra anch'esso una flessione rilevante (-27,4 per cento), concentrata nella prima parte dell'anno.

<sup>2</sup> Per la definizione dei comuni che afferiscono ai Centri per l'impiego si veda la guida alla lettura.



**Tavola 2.5 - Avviamenti al lavoro per settore di attività economica - Provincia di Terni - 2° semestre 2016 e anno 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	2° Semestre 2016		Anno 2016	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2015	Valori assoluti	Variazione % su anno 2015
Agricoltura	1.543	0,5	3.407	1,2
Industria in senso stretto	4.572	166,0	8.734	137,3
Costruzioni	890	-8,4	1.627	-19,6
Commercio, alberghi e ristorazione	2.257	-21,1	4.521	-20,9
Servizi alle famiglie (assistenza, baby sitter,...)	767	0,3	1.674	-0,8
Sanità	787	-25,5	1.664	-24,1
Istruzione	2.632	2,7	3.817	-27,4
Altri Servizi e n.c.	3.692	-2,8	7.331	-2,4
<b>Totale</b>	<b>17.140</b>	<b>12,3</b>	<b>32.775</b>	<b>4,3</b>

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

Nel 2016 diminuisce sensibilmente la consistenza dei rapporti di lavoro stabilizzati. Il numero delle trasformazioni dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato effettuate nell'intero anno è pari a 1.042 con una riduzione del 38,9 per cento rispetto al 2015, leggermente inferiore (- 31,5 per cento) nel secondo semestre (Tavola 2.6).

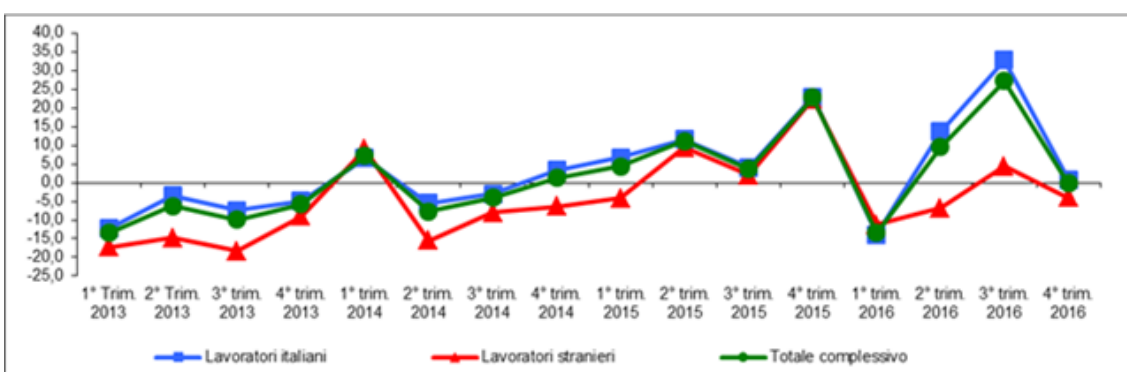
**Tavola 2.6 - Trasformazioni del rapporto di lavoro per tipo di contratto - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 e anno 2015** (Valori assoluti e variazioni percentuali)

TIPO DI CONTRATTO	2° Semestre 2016		Anno 2016	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2015	Valori assoluti	Variazione % su anno 2015
Da tempo determinato a tempo indeterminato	756	-31,5	1.042	-38,9
Da apprendistato o inserimento a tempo indeterminato	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>756</b>	<b>-31,5</b>	<b>1.042</b>	<b>-38,9</b>

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

Nel terzo trimestre del 2016 gli avviamenti al lavoro hanno registrato un tasso di variazione positivo rispetto allo stesso periodo del 2015 dovuto al forte aumento dei contratti interinali di breve durata e tale incremento si esaurisce nel trimestre successivo. Nel corso dell'anno, l'andamento è caratterizzato da forti oscillazioni, riguardanti soprattutto i lavoratori italiani, che non consentono di stabilizzare la tendenza alla ripresa osservabile nei trimestri precedenti (Figura 2.2).

**Figura 2.2 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 4° trimestre 2013 - 4° trimestre 2016** (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

Al 31 dicembre 2016 gli iscritti ai Centri per l'Impiego della provincia di Terni in cerca di lavoro sono complessivamente 18.061, con un incremento del 14,9 per cento rispetto al 31 dicembre del 2015 (tavola 2.7).

La crescita del numero degli iscritti riguarda sia i lavoratori italiani che, in misura maggiore, quelli stranieri (+32,3 per cento); coinvolge maggiormente i lavoratori

con 40 anni e oltre, che fanno registrare una crescita su base annua pari al 17,1 per cento. A livello territoriale, nel centro per l'impiego di Orvieto si rileva un incremento del 19,0 per cento, in quello di Terni del 14,2 per cento.

**Tavola 2.7 - Disoccupati iscritti ai centri per l'impiego per centro, cittadinanza ed età – Provincia di Terni – 31 dicembre 2016 e 2015 (valori assoluti e variazione percentuale)**

CENTRI PER L'IMPIEGO, CITTADINANZA, ETA'	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Orvieto	2.632	2.211	19,0
di cui stranieri	486	361	34,6
di cui con 40 anni e più	1.472	1.239	18,8
Terni	15.429	13.505	14,2
di cui stranieri	3.133	2.374	32,0
di cui con 40 anni e più	8.000	6.850	16,8
Totale	18.061	15.716	14,9
di cui Stranieri	3.619	2.735	32,3
di cui con 40 anni e più	9.472	8.089	17,1

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99.

### 2.3 - L'utilizzo dei buoni lavoro

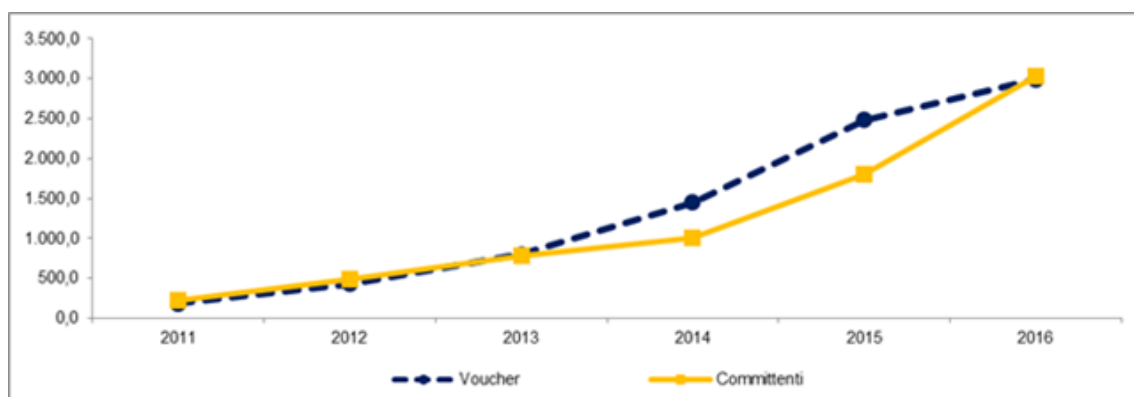
Nel 2016 sono stati venduti 475.948 voucher o buoni lavoro utilizzati per retribuire le prestazioni di lavoro di tipo accessorio. Gli acquirenti (o committenti) sono complessivamente 1.851 e il valore medio dei buoni venduti per committente è pari a 2.571 euro (Tavola 2.8). Rispetto al 2015 i voucher venduti sono aumentati del 20,4 per cento mentre i committenti sono cresciuti del 68,0 per cento. Il valore medio degli acquisti è diminuito di oltre 1.000 euro. Tra il 2011 e il 2016 sia i buoni lavoro che i loro acquirenti sono cresciuti con un rapporto di 1 a 25; dopo un biennio di più intenso incremento tra il 2014 e il 2015, nell'ultimo anno l'aumento dei voucher è tornato in linea con quello dei committenti (Figura 2.3).

**Tavola 2.8 - Voucher venduti e committenti - Provincia di Terni - Anni 2011-2016**

ANNI	Voucher Venduti	Committenti	Valore per committente (in euro) (a)
2011	29.667	136	2.181
2012	68.294	297	2.299
2013	126.541	480	2.636
2014	231.063	610	3.788
2015	395.468	1.102	3.589
2016	475.948	1.851	2.571

(a) Considerato il valore del singolo voucher pari a 10 euro.  
Fonte: Inps

**Figura 2.3 – Voucher venduti e committenti - Provincia di Terni - Anni 2011-2016 (variazioni percentuale rispetto al 2010)**



Fonte: Inps

## 2.4 - Gli ammortizzatori Inps

Nel secondo semestre 2016 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ammonta a oltre 720 mila ed è diminuito di quasi il 50 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015 (Tavola 2.8). Le variazioni su base annua per tipo d'intervento indicano un forte aumento delle ore di cassa integrazione ordinaria (+141,6 per cento) e una rilevante flessione di quelle autorizzate per la cassa straordinaria (-69,1 per cento) o per gli interventi in deroga (-81,1 per cento). Nel corso dell'intero 2016 le ore autorizzate sono calate del 38,9 per cento.

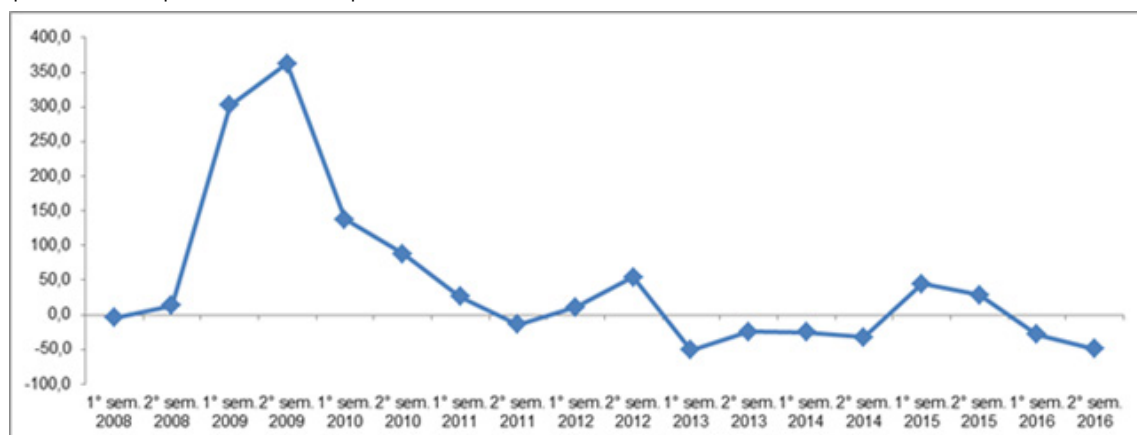
**Tavola 2.9 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento e settore di attività - 2° semestre 2016 e Anno 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

TIPO INTERVENTO/ SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2016		Anno 2016	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2015	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2015
ORDINARIA	376.317	141,6	826.113	20,1
Edilizia	100.453	84,4	168.548	-36,4
Industria	275.864	172,4	657.565	55,5
STRAORDINARIA	276.749	-69,1	667.137	-51,9
Riorganizzazione e crisi	129.913	-84,0	446.915	-64,7
Solidarietà	146.836	74,3	220.222	85,5
IN DEROGA	70.612	-81,1	234.664	-68,9
Artigianato	23.744	-77,5	94.691	-57,1
Commercio	27.217	-86,8	102.239	-72,4
Edilizia	5.956	-34,2	13.548	-67,3
Industria	13.695	-73,1	23.553	-80,0
Settori vari	-	-100,0	633	-82,1
<b>Totale</b>	<b>723.678</b>	<b>-49,2</b>	<b>1.727.914</b>	<b>-38,9</b>

Fonte: Inps

Nel corso del 2016, le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni diminuiscono in entrambi i semestri e proseguono l'andamento decrescente iniziato nel 2013 (Figura 2.4).

**Figura 2.4 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni - 1° semestre 2008 - 4° semestre 2016** (variazioni percentuali rispetto al semestre precedente)



Fonte: Inps

## 2.5 - Il lavoro sommerso

Nel secondo semestre 2016, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 429 casi di lavoro irregolare<sup>3</sup> di cui il 16,1 per cento riferiti a situazioni di sommerso. La percentuale più elevata di casi di lavoro nero si riscontra nel settore agricolo e nell'industria mentre il fenomeno si manifesta in modo più contenuto nei servizi (Tavola 2.10).

<sup>3</sup> A partire da gennaio 2015 gli uffici territoriali del Ministero del lavoro non dispongono del dato relativo al numero degli accertamenti complessivi effettuati (comprensivi delle situazioni non irregolari).

**Tavola 2.10 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2016**

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale
Agricoltura	8	8	16	50,0	50,0	100,0
Industria (esclusa edilizia)	4	4	8	50,0	50,0	100,0
Edilizia	11	16	27	40,7	59,3	100,0
Terziario	46	332	378	12,2	87,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>360</b>	<b>429</b>	<b>16,1</b>	<b>83,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Direzione Territoriale del lavoro di Terni

### 3. L'andamento del credito



#### 3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel secondo semestre del 2016 prosegue la tendenza alla crescita moderata dei finanziamenti bancari nella provincia di Terni (Tavola 3.1); il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente è passato da +0,8 per cento a dicembre 2015 a +0,7 per cento a dicembre 2016 (+1,2 per cento a giugno 2016). Nella seconda parte del 2016 risulta debole l'incremento dei finanziamenti bancari alle imprese che a dicembre è stato pari al +0,1 per cento su base annua (+0,2 per cento a fine 2015) contro il +1,3 per cento a giugno 2016. L'incremento ha riguardato le unità medio-grandi (+0,5 per cento a dicembre 2016) mentre hanno segnato una contrazione i prestiti alle imprese fino a 20 addetti (-1,0 per cento). Nei vari casi si rileva una tendenza alla riduzione degli andamenti negativi. A dicembre 2016 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono cresciuti del +2,4 per cento su base annua; l'espansione del credito alle famiglie si è intensificata rispetto all'anno precedente (+1,8 per cento a dicembre 2015).

**Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2014 - dicembre 2015 (a)**

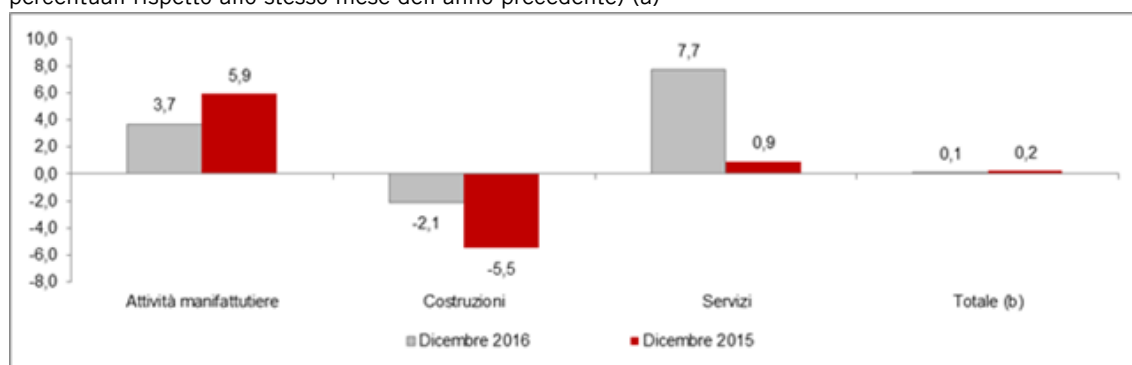
PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Settore privato (b)							Famiglie consumatrici	Totale
		Totale	Società finanziarie e assicurative	Imprese			Piccole (c)			
				Totale	Medio-grandi	Totale		Di cui: Famiglie produttrici (d)		
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE										
Dic. 2015	2,8	0,7	-23,2	0,2	2,7	-6,6	-10,5	1,8	0,8	
Mar. 2016	0,8	1,6	-45,8	1,1	4,1	-7,0	-10,3	2,7	1,5	
Giù. 2016	-2,5	1,4	-61,6	1,3	2,4	-2,0	-1,1	2,1	1,2	
Set. 2016	7,3	1,1	-61,9	0,6	1,3	-1,7	-0,5	2,3	1,4	
Dic. 2016	-3,7	0,9	-50,3	0,1	0,5	-1,0	0,2	2,4	0,7	
CONSISTENZA A DICEMBRE 2016 (MILIONI DI EURO)										
Dic. 2016	230	4.350	5	2.538	1.912	627	335	1.783	4.581	

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. I tassi di crescita sono stati ricalcolati a partire dal 2015 per recepire alcune revisioni nei dati segnalati dalle banche e per sfruttare nuove informazioni statistiche sui prestiti cartolarizzati e ceduti. (b) Il settore privato include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. (d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

A dicembre 2016, la dinamica dei crediti bancari alle imprese per settore di attività continua a essere negativa nel comparto delle costruzioni (-2,1 per cento, rispetto a -5,5 per cento a dicembre 2015) mentre risulta in forte espansione in quello dei servizi (+7,7 per cento contro +0,9 a dicembre 2015; Figura 3.1).

**Figura 3.1 - Prestiti bancari per settore di attività economica - Provincia di Terni - giugno 2016 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)**



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza. (a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. (b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas.

Sul fronte del risparmio, a dicembre 2016 i depositi sono cresciuti del 2,0 per cento, un valore analogo al +2,1 per cento rilevato a dicembre 2015 (Tavola 3.2). Per contro i titoli a custodia hanno subito una diminuzione del 7,5 per cento. Particolarmente sfavorevole è la dinamica delle obbligazioni bancarie (-25,7 per cento).

**Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo - Provincia di Terni - dicembre 2015 - dicembre 2016 (a)**

PERIODI	Depositi		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio (b)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE					
Dic. 2015	2,1	-0,9	-5,3	-25,5	-16,9
Mar. 2016	1,8	-1,0	-8,6	-23,2	-12,3
Giu. 2016	1,1	-1,3	-6,3	-21,1	-2,7
Set. 2016	1,8	-5,1	-5,8	-24,4	-6,4
Dic. 2016	2,0	-5,6	-7,5	-25,7	-9,0
CONSISTENZA A DICEMBRE 2016 (MILIONI DI EURO)					
Dic. 2016	3.763	1.645	1.707	288	380

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza. (a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. (b) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. (c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value.

### 3.2 - La qualità del credito

Migliora la qualità del credito (Tavola 3.3): il flusso di nuove posizioni a sofferenza in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso d'ingresso in sofferenza) è passato dal 3,9 per cento di dicembre 2015 al 3,5 per cento di dicembre 2016 (era il 3,1 per cento a giugno 2016). La qualità del credito è rimasta stazionaria per le famiglie mentre ha avuto un andamento positivo per le imprese: per le prime, a dicembre 2016 si riscontra un indice di sofferenza pari all'1,6 per cento rispetto a 1,5 per cento a dicembre 2015. Con riferimento al settore produttivo, il tasso d'ingresso in sofferenza è passato dal 5,4 per cento di dicembre 2015 al 4,6 per cento di dicembre 2016 con valori ancora più contenuti per le imprese manifatturiere (1,2 per cento).

**Tavola 3.3 - Nuovi crediti in sofferenza per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2015 - dicembre 2016 (a) (per 100 euro di finanziamento)**

PERIODO	Imprese							Totale (c)
	Società finanziarie e assicurative	Totale	Attività manifatturiere	Di cui:			Famiglie consumatrici	
				Costruzioni	Servizi	Piccole imprese (b)		
Dic. 2015	4,2	5,4	5,8	6	4,2	5,3	1,5	3,9
Mar. 2016	4,2	4,7	5,4	8,2	3,9	6	1,6	3,5
Giu. 2016	4,2	4	3,7	6,7	3,9	6,5	1,6	3,1
Set. 2016	0	3,7	2,8	6,5	4,1	6,3	1,6	2,9
Dic. 2016	3,7	4,6	1,2	10,2	5,9	7	1,6	3,5

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi. (a) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. (b) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. (c) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

### 3.3 - I protesti

Nel corso del secondo semestre 2016 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio di Terni è diminuito del 19,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015. Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione di poco

superiore (-24,0 per cento) dell'importo totale dei protesti così che l'importo medio è diminuito arrivando a quota 1.127 nel 2016 (Tavola 3.4). Nell'anno 2016 il numero di protesti è pari a 2.276 unità ed è diminuito del 19,2 per cento rispetto al 2015. Sempre su base annua, l'importo totale e quello medio risultano entrambi in contrazione, rispettivamente del 27,1 per cento e del 9,8 per cento.

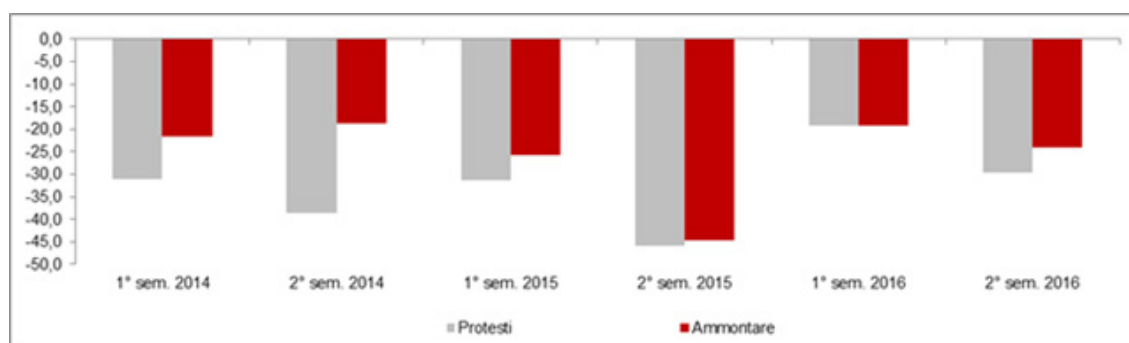
**Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2016 e anno 2016**

INDICATORI	Variazione %		Anno 2016	Variazione %
	2° semestre 2016	2° sem 2016/2015		
Numero	1.088	-19,1	2.276	-19,2
di cui: Comune capoluogo	668	-23,1	1.382	-24,6
Importo (in euro)	1.226.036,80	-24,0	2.627.118,30	-27,1
di cui: Comune capoluogo	632.219,51	-42,4	1.415.499,21	-39,3
Importo medio (in euro)	1.126,87	-6,1	1.154,27	-9,8
di cui: Comune capoluogo	946,44	-25,1	1.024,24	-19,5

Fonte: Camera di commercio di Terni

La riduzione del numero e dell'ammontare dei protesti prosegue senza interruzioni dal 2014 e con le flessioni registrate nei due semestri 2016, le seste consecutive nel triennio (Figura 3.2).

**Figura 3.2 - Numero e ammontare in euro dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2014 - 2° semestre 2016** (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

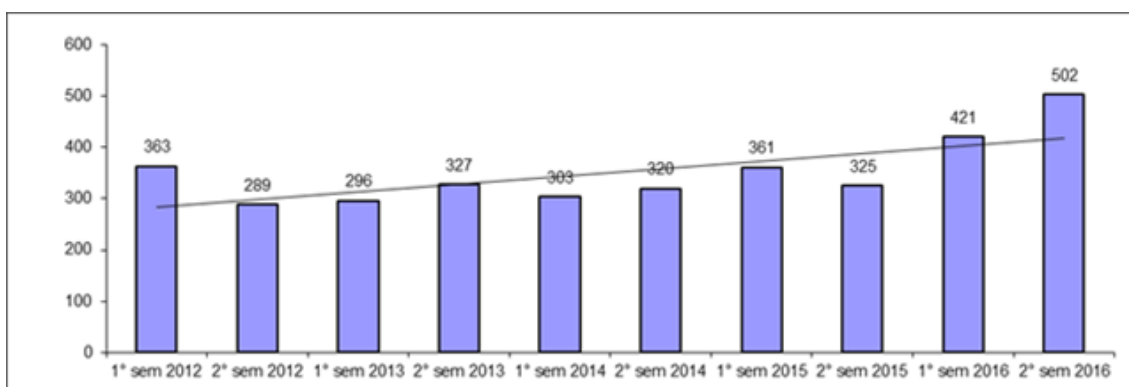


Fonte: Camera di commercio di Terni

### 3.4 - Le cessioni del quinto

Nel secondo semestre 2016 il numero di cessioni del quinto sui trattamenti pensionistici erogati dall'Inps risulta in aumento rispetto ai valori registrati nei due semestri precedenti (Figura 3.3). In tutto il 2016 si sono registrate 923 cessioni del quinto, contro 686 del 2015. I valori rilevati nel 2016 sono i più alti di quelli rilevati nell'ultimo quinquennio.

**Figura 3.3 - Cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2012 - 2° semestre 2016** (valori assoluti)



Fonte: Inps



## 4 - Il turismo

Nel corso del secondo semestre 2016, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat<sup>4</sup>, gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono diminuiti, rispettivamente, del 9,3 per cento e del 9,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015. La flessione della domanda turistica è da imputare sia ai clienti italiani che, in misura maggiore, a quelli stranieri (Tavola 4.1).

**Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2016 e Anno 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2° SEMESTRE 2016						
Amerino	12.313	23.838	4.571	17.802	16.884	41.640
Orvietano	53.799	101.122	49.599	120.869	103.398	221.991
Ternano	60.429	149.187	11.139	40.989	71.568	190.176
<b>Totale</b>	<b>126.541</b>	<b>274.147</b>	<b>65.309</b>	<b>179.660</b>	<b>191.850</b>	<b>453.807</b>
VARIAZIONI % SU 2° SEMESTRE 2015						
Amerino	-4,7	-6,4	-24,0	-9,0	-10,8	-7,5
Orvietano	-3,0	-7,3	-17,3	-12,1	-10,4	-10,0
Ternano	-7,1	-7,5	-7,3	-12,6	-7,2	-8,7
<b>Totale</b>	<b>-5,2</b>	<b>-7,3</b>	<b>-16,3</b>	<b>-12,0</b>	<b>-9,3</b>	<b>-9,2</b>
ANNO 2016						
Amerino	24.167	44.859	8.124	25.422	32.291	70.281
Orvietano	101.313	190.863	92.848	203.380	194.161	394.243
Ternano	123.497	287.954	21.387	68.120	144.884	356.074
<b>Totale</b>	<b>248.977</b>	<b>523.676</b>	<b>122.359</b>	<b>296.922</b>	<b>371.336</b>	<b>820.598</b>
VARIAZIONI % SU 2015						
Amerino	9,1	10,4	-26,2	-9,0	-2,6	2,5
Orvietano	7,0	8,1	-10,5	-5,4	-2,2	0,7
Ternano	-1,0	0,9	0,6	-9,4	-0,8	-1,3
<b>Totale</b>	<b>3,0</b>	<b>4,2</b>	<b>-10,0</b>	<b>-6,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>0,0</b>

Fonte: Regione Umbria

La riduzione del flusso turistico è più intensa nel territorio orvietano, dove gli arrivi e le presenze diminuiscono, rispettivamente, del 10,4 per cento e del 10,0 per cento. Rispetto all'andamento complessivo dell'anno la flessione è stata particolarmente accentuata nel secondo semestre, scontando anche l'effetto negativo che gli eventi sismici hanno prodotto sul movimento ricettivo e turistico.

<sup>4</sup> I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.



## Glossario e guida alla lettura



L'impresa attiva è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Si definisce impresa registrata l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli ambiti territoriali sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

**Ambito di Orvieto:** Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

**Ambito di Terni:** Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

**Ambito di Narni-Amelia:** Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli scambi commerciali con l'estero hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su occupati e persone in cerca di occupazione vengono raccolte intervistando in

tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/archivio/8263> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative agli avviamenti al lavoro sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che i dati sulle persone avviate e sugli avviamenti riguardano fenomeni di flusso e non sono direttamente rapportabili al dato sugli occupati desunto dalle forze di lavoro, che si riferisce ad un aggregato di stock.

Le aree territoriali dei Centri per l'impiego (Cpi) comprendono i seguenti comuni:

**Cpi Terni:** Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi

dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni;

**Cpi Orvieto:** Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

Gli iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego ai sensi del D. lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro. Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

La cassa integrazione è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

I dati relativi al lavoro sommerso si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al credito bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

**Prestiti:** somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

**Depositi:** raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

**Sofferenze:** ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

**Tasso di decadimento:** rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Le informazioni sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza richieste dalla Banca d'Italia alle banche; esse sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/index.html>.

Il protesto è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su arrivi e presenze negli esercizi ricettivi avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali

Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (Iat):

**Iat Amelia:** Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

**Iat Orvieto:** Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

**Iat Terni:** Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

